



Associazione Comuni Bresciani
Via Creta, 42- 25124 Brescia
Tel 030/220011 interno 1 Fax 030/ 220041

Brescia, 4 settembre 2017

Alla cortese attenzione

Signori Sindaci

Signori Assessori Servizi socio assistenziali

Signori Funzionari servizi socio assistenziali

dei Comuni bresciani

Loro indirizzi

Prot. n. 38/2017

Oggetto: Prestazioni sociali e cittadini migranti. Sentenza della Corte di giustizia europea del 21 giugno 2017.

Con riferimento all'oggetto e a seguito di incontro con le Associazioni impegnate nel contrasto alle discriminazioni basate sulla nazionalità, viste anche le indicazioni che ANCI ha inviato a tutti gli Associati relativamente alla tematica che, soprattutto negli ultimi tempi, ha determinato contenziosi particolarmente onerosi per i Comuni, si segnala che lo scorso 21 giugno 2017 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) ha emesso una sentenza di forte rilevanza in materia di accesso alle prestazioni sociali per i cittadini stranieri. In specie, con la sentenza viene stabilito che l'art.65 della legge n.448/98 avente per oggetto l'assegno famiglie numerose è in contrasto con l'art. 12 della Direttiva UE n. 2011/98 non garantendo ai titolari di permesso unico lavoro la parità di trattamento nell'accesso alla prestazione.

Dal 21 giugno 2017 pertanto la norma nazionale che esclude dal beneficio i titolari di permesso unico di lavoro (cioè di tutti i permessi che consentono di lavorare, ivi compreso quello per la famiglia) non può più trovare applicazione.

La CGUE fornisce un messaggio importante, consentendo di superare definitivamente, come peraltro avevano già indicato numerosi Tribunali italiani, l'obiezione sollevata dall'INPS e da molti Comuni, secondo i quali le prestazioni non contributive gravanti sulla fiscalità generali e non collegate a un rapporto di lavoro sarebbero escluse dall'ambito di applicazione del principio egualitario sancito dalla predetta direttiva. Gli effetti dunque meritano di essere estesi anche all'analoga prestazione dell'assegno di maternità di cui all'art. 74 d.lgs. 151/2001.

In allegato alla presente provvediamo ad inviarVi la Sentenza in oggetto e materiale informativo utile agli Uffici del Vostro Ente, suggerendo di adeguare alle disposizioni le informative alla cittadinanza. Distinti saluti.

Il Presidente

Gabriele Zanni